

PRIMO PIANO

Australia

Capitale Canberra
Ordinamento dello stato Stato federale nel Commonwealth
Superficie 7703429 km ²
Popolazione 21,5 milioni
Popolazione urbana 89%
Lingua Inglese
Religione Protestanti 47%, cattolici 26%
Moneta Dollaro australiano
Reddito nazionale pro capite 40350 \$ (alto)
Speranza di vita 82 anni
Mortalità sotto i 5 anni 5 (per 1000 nati vivi)
Analfabetismo (m/f) 1% / 1%

L'Australia è il più grande stato dell'Oceania e il sesto nel mondo quanto a superficie (7,7 milioni di km²). Oltre al territorio continentale comprende l'isola di Tasmania e diverse isole minori. Si trova nell'emisfero australe, tra l'Oceano Indiano e il Pacifico ed è tagliato orizzontalmente dal Tropico del Capricorno.

Una terra molto antica

Si ritiene che fino a 40 milioni di anni fa l'Australia fosse congiunta all'Antartide e se ne sia in seguito distaccata per effetto della deriva dei continenti. Si tratta dunque di una terra molto antica, i cui rilievi sono stati con il tempo levigati dagli agenti atmosferici.

Il territorio continentale è piuttosto uniforme e ricoperto per buona parte da dune di sabbia. L'unica catena montuosa di rilievo è la Gran Catena Divisoria, le cui vette superano raramente i 2000 metri. La cima più alta è il Monte Kosciusko (2230 m) nelle Alpi Australiane a sud-est. La montagna più famosa è invece l'Ayers Rock, massiccio di colore rosa che, nei minuti che precedono il tramonto, cambia colore per effetto della luce, attraversando una vasta gamma di variazioni cromatiche (figura 1).

Le acque superficiali sono scarse. L'unico sistema fluviale a carattere permanente è quello del Murray-Darling (3700 km di lunghezza): i due fiumi, che scendono dal versante occidentale della Gran Catena Divisoria, si uniscono a circa 900 km dall'Oceano Indiano, dove sfociano nei pressi di Adelaide. Gli altri corsi d'acqua hanno per lo più carattere irregolare o torrentizio e restano spesso asciutti per lunghi periodi dell'anno. Mentre le acque superficiali sono scarse, quelle sotterranee sono particolarmente abbondanti, soprattutto nel Gran Bacino Artesiano da cui hanno tratto vantaggio l'agricoltura e l'allevamento. La regione centro-meridionale è ricca di laghi salati, il maggiore dei quali è il Lago Eyre, la cui superficie oscilla fra i 3000 e i 14000 km². Di fronte alla costa orientale, nel Mar dei Coralli, si estende la **Grande Barriera Corallina**, una fascia di circa 2000 km inserita dal-

l'Unesco tra i beni naturali del Patrimonio mondiale.

Il clima australiano è prevalentemente caldo e arido. Ciò favorisce il propagarsi, durante la stagione estiva, di devastanti incendi il cui fumo è visibile anche dal satellite. Solo nelle aree costiere settentrionali e orientali, influenzate da monsoni e alisei, le precipitazioni sono abbondanti e il clima e la vegetazione sono di tipo tropicale e subtropicale.

La federazione australiana

L'Australia è una **federazione** di sei stati autonomi, già colonie britanniche: Australia meridionale, Australia occidentale, Nuovo Galles del sud, Queensland, Tasmania e Victoria. Facendo l'Australia formalmente parte del **Commonwealth britannico**, il capo di stato è il sovrano del Regno Unito rappresentato da un governatore. Ma ormai questo status ha un ruolo puramente simbolico e cerimoniale. Tuttavia la maggioranza degli australiani è ancora attaccata a tale tradizione: nel 1999 è stato respinto un progetto di riforma istituzionale che prevedeva la trasformazione della federazione in repubblica. Il potere legislativo spetta al parlamento federale. Il potere esecutivo è esercitato dal governo guidato dal primo ministro, che di norma è il capo del partito di maggioranza.

Lo sviluppo economico

L'Australia ha una struttura economica ben sviluppata e diversificata, con un reddito nazionale lordo pro capite molto alto. Il settore primario si distingue per l'**allevamento** estensivo di bovini, ovini e caprini e per una **agricoltura** che spazia dalle piantagioni di canna da zucchero, noci di cocco e banane, fino alla coltivazione di frumento, mais e riso. Il paese è il primo produttore mondiale di lana grezza e il settimo di grano.

Il sottosuolo è particolarmente ricco di **minerali**. L'Australia è secondo produttore mondiale di metalli preziosi ed è al terzo posto in quelli di zinco, piombo e carbon fossile. Avendo giacimenti di petrolio e gas naturale, dispone di una rete di oleodotti e gasdotti per alimentare le città maggiori sulla costa.

L'**apparato industriale** e il sistema dei **servizi** è al livello dei maggiori paesi industrializzati e il settore della ricerca e sviluppo può contare su un sistema scolastico e universitario di ottimo livello.



1 Ayers Rock

Europei e aborigeni

Con i suoi 21 milioni di abitanti, l'Australia è un paese dalla densità demografica molto bassa (3 abitanti per km²), dato che vaste regioni interne sono desertiche o steppiche e quindi disabitate. La **colonizzazione europea** iniziò nel 1788 quando la Gran Bretagna, per alleggerire l'affollamento delle sue prigioni, vi istituì la prima colonia penale seguita in breve tempo da molte altre. Ma la spinta all'aumento della popolazione si ebbe quando furono aboliti gli insediamenti penali e furono scoperti vasti giacimenti d'oro. Dall'Inghilterra, Scozia e Irlanda e anche dalla regione mediterranea, iniziò un forte flusso migratorio verso questo paese.

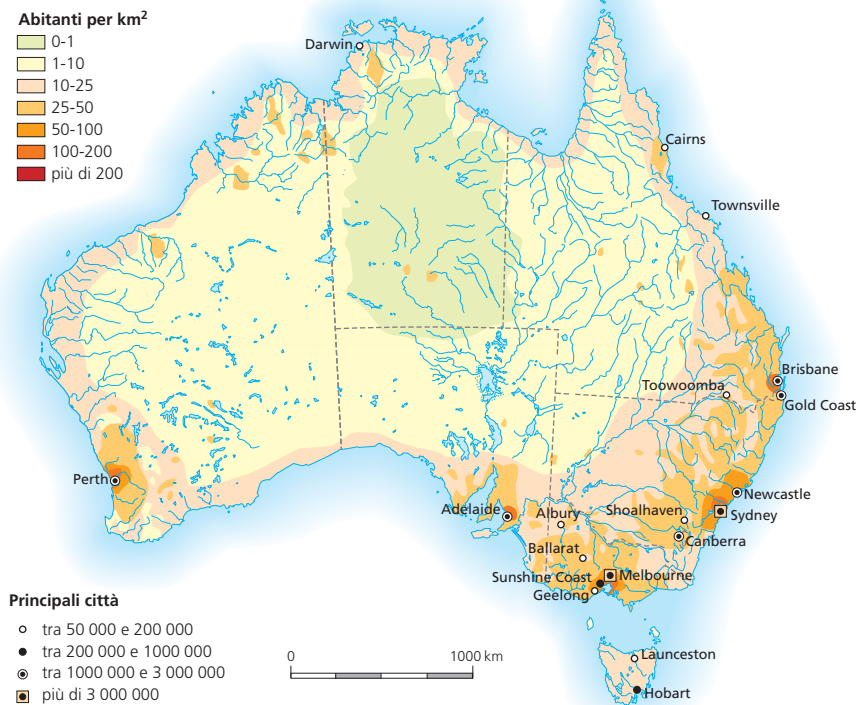
Gli **aborigeni** (gli abitanti indigeni), stimati attorno alle 300000 unità all'inizio della colonizzazione europea, subirono uno sterminio dovuto a malattie fino allora sconosciute e a stragi compiute dai colonizzatori per impadronirsi delle loro terre. Nel 1961 gli aborigeni erano scesi ad appena 40000. Oggi, grazie alla maggiore crescita demografica e a una certa protezione legale, hanno raggiunto le 360000 unità. Spesso, però, sono costretti a vivere in aree inospitali e a fare lavori di basso livello. È significativo che, tra gli aborigeni, la durata media della vita non arrivi ai 60 anni, mentre nel resto della popolazione è di 82.

Lingua ufficiale è l'inglese, che si differenzia parzialmente da quello della Gran Bretagna e da quello degli Stati Uniti. Si parlano anche le lingue delle comunità di immigrati più numerose (greco, italiano, tedesco, etc.). Le lingue aborigene continuano a essere usate all'interno di ristrette comunità.

L'alta concentrazione di popolazione nelle città costiere

Quasi il 90% della popolazione vive nelle città che si trovano lungo le coste, soprattutto nella parte sud-orientale. Gli abitanti delle zone rurali, che vivono spesso in fattorie isolate, costituiscono poco più del 10% della popolazione. Vaste regioni interne sono praticamente disabitate (figura 2).

Le città più popolose sono cinque: Sydney, Melbourne, Brisbane, Perth e Adelaide. Sydney, la più popolosa con un agglomerato urbano di circa 4 milioni di abitanti, fu anche il primo insediamento britannico del paese (figura 3). È scalo portuale e aereo di primaria importanza e possiede una forte struttura industriale. Melbourne sorge in una baia davanti all'isola di Tasmania: con i suoi 3 milioni e mezzo di abi-



2 La densità della popolazione

tanti condivide con Sydney il primato di centro industriale, finanziario e culturale. Dato che ambedue le città si disputavano il primato e l'aspirazione a diventare capitale federale, fu deciso di costruirne una nuova,

Canberra, negli anni fra il 1913 e il 1927. Brisbane, nella costa orientale, Adelaide a sud e Perth a ovest superano ciascuna il milione di abitanti e sono anch'esse importanti centri economici.



3 La baia di Sydney con la Opera House

QUESITI

- Di quali risorse è ricco il sottosuolo australiano?
- Quali sono attualmente i rapporti tra la popolazione australiana di origine europea e gli aborigeni?
- Come è distribuita la popolazione sul territorio dell'Australia?